



# Assofarm

## LANCIA IL REGISTRO FARMACEUTICO DEL PAZIENTE

**Il Presidente Venanzio Gizzi e il vicepresidente Francesco Schito spiegano un'iniziativa mutuata dall'esperienza delle farmacie sociali europee. Da Bologna parte il primo esperimento di Pharmacard.**

“Ci siamo! siamo vicini a un primo concreto strumento che modernizzerà il ruolo del farmacista” afferma con una certa soddisfazione Francesco Schito Vice Presidente di Assofarm, l'associazione che a livello istituzionale e sindacale rappresenta le Aziende Speciali, i Consorzi, i Servizi Farmaceutici e le Società che gestiscono le farmacie “In un'epoca oramai caratterizzata da un produzione su scala industriale dei farmaci- dice ci siamo interrogati in profondità sul ruolo del farmacista oggi, che non può e non deve essere relegato ad un mero distributore di farmaci ma deve diventare sempre più un prezioso consulente vicino ai bisogni del paziente,

un sapiente informatore giudicato sulla qualità della sua prestazione, questo è il salto di qualità professionale che Assofarm sta compiendo nella rete della farmacie pubbliche”. Nel rispetto di questo dettato strategico l'Associazione che raccoglie le istanze delle farmacie comunali organizzate in rete sta lavorando alacremente su una proposta di istituzione di un registro farmaceutico del paziente introducendo anche in Italia sistemi e strumenti di monitoraggio già in uso nell'esperienza delle farmacie sociali europee. “Il registro farmaceutico del paziente -spiega Schito è un passaggio fondamentale per importare il modello farmaceutico europeo fondato sulla nostra professionalità, un modello dove la farmacia è pienamente integrata nel contesto sanitario e crea servizi al cittadino che vanno ben oltre la distribuzione del



farmaco". A tal proposito Assofarm chiede l'introduzione di un sistema che tenga conto delle nuove capacità del farmacista e della possibilità di esprimere la sua professionalità nel rapporto con il paziente. Alla base vi è la tessera sanitaria, la normale tessera sanitaria posseduta da tutti i cittadini e il suo utilizzo integrato sul piano informativo.

"La tessera sanitaria- precisa Schito è una fonte preziosa per la relazione farmacista-paziente, consente di accedere a tutte le informazioni utili per consigliare al meglio il cittadino, sappiamo delle sue cure, ricostruiamo lo storico dei farmaci assunti, riusciamo a monitorare le compatibilità tra i principi attivi assunti anche in momenti diversi, basta usare la tessera per co-

nosocere la persona che ci sta di fronte stabilendo un legame fiduciario che in un'ottica di fidelizzazione è essenziale per il farmacista". "Stiamo attivando tutte le farmacie comunali- racconta Schito stiamo sensibilizzando tutto il sistema affinché questo strumento venga utilizzato a pieno, i vantaggi sono evidenti perché per il cittadino è un servizio gratuito, per il servizio sanitario nazionale è una fonte di analisi, ricerca e produzione di flussi statistici, per il farmacista è un'opportunità e al tempo una responsabilità che valorizza la sua professione". "Noi siamo soprattutto professionisti con un delicato ruolo sociale,- continua Schito, dei civil servant che hanno a cuore la salute del cittadino. Nelle farmacie comunali ai cittadini misuriamo la pressione gratuitamente, altrettanto gratuitamente misuriamo il peso e diamo consigli per il controllo dello stesso, la farmacia comunale diventa luogo per le analisi di prima istanza, per trovare in fretta il defibrillatore. Le farmacie comunali svolgono una insostituibile azione di consulenza per migliaia di cittadini che quotidianamente chiedono pareri, consigli, assistenza su temi che riguardano la salute, quindi perché non essere remunerati sulla qualità delle

prestazioni perché siamo anche in grado di incrociare tutte le informazioni sul paziente contenute nella tessera sanitaria?". "Il registro farmaceutico del paziente -commenta il Presidente Venanzio Gizzi, è uno strumento che coadiuva il passaggio da un sistema di remunerazione proporzionale alla quantità di farmaci venduti ad uno che



**Il Presidente Venanzio Gizzi**

misura la prestazione del farmacista e ne agevola il controllo, si pensi solo alla possibilità di consigliare il paziente sull'interazione tra i farmaci consultando lo storico segnalato dalla tessera, si pensi alla possibilità immediata di certificare l'acquisto dei farmaci da scaricare nella dichiarazione dei redditi e si consideri tutta la preziosità di informazioni a cui il farmacista può

accedere in tempo reale, nel momento in cui il paziente con il proprio codice pin riservato consegna la tessera. Lì sono accessibili tutte le informazioni sulle patologie sofferte, sui dati fisiologici, sui farmaci assunti, noi vorremmo essere remunerati anche perché ci accorgiamo che un paziente sta per intraprendere magari una cura incompatibile con alcuni farmaci assunti in passato. La tessera sanitaria ci consente di enumerare le prestazioni essenziali relative alle nostre mansioni professionali ed, in tale ottica, si rivela quindi essenziale sviluppare la qualità delle prestazioni farmaceutiche, nel senso di soddisfare le necessità e le aspettative legittime del paziente". La proposta di Assofarm di istituzione del registro farmaceutico si inserisce nel quadro di una maggiore integrazione tra ruolo del medico curante, esigenze di efficienza del servizio sanitario nazionale e professionalità del farmacista. "Le farmacie comunali di Bologna- racconta Gizzi stanno già

sperimentando con successo il Progetto denominato Pharmacard, un servizio innovativo per la salute attraverso l'uso della tessera Sanitaria già in possesso di tutti i cittadini sulla quale sono memorizzati tutti i dati sanitari sensibili, informazioni a disposizione dei medici come dei farmacisti che aderiscono al circuito. Aderire al circuito "Pharmacard" può essere richiesta da tutti i cittadini della provincia di Bologna e prossimamente su tutto il territorio Nazionale. Con Pharmacard il cittadino digitando il proprio codice segreto permette al medico ed al farmacista di accedere a informazioni sanitarie costantemente aggiornate "solo in questo modo- precisa Gizzi il farmacista può venire a conoscenza dei farmaci assunti con regolarità, può avere sotto controllo ad esempio le allergie riscontrate al paziente e sorvegliati quindi tutti i rischi connessi all'interazione o incompatibilità con nuove sostanze". Con Pharmacard inoltre si potranno usufruire di tutte le prestazioni di controllo effettuare dal farmacista come la misurazione della pressione ed i livelli di colesterolo, glicemia, trigliceridi, emoglobina e transaminasi. I risultati

di questi esami sono immediati e consentono, se necessario, un intervento tempestivo o semplicemente un raffronto con i valori precedentemente registrati. "Pharmacard costituisce un primo importante step verso il registro farmaceutico del paziente- dice Gizzi un primo efficace strumento per il monitoraggio nel tempo dello stato di salute dei pazienti che entrano nelle far-



**Il Vicepresidente Francesco Schito**

macie comunali, un accorgimento che con la tecnologia a rete ed un semplice software mette a disposizione del farmacista una ulteriore opportunità di personalizzazione del servizio di consulenza, dobbiamo impegnarci nella sua diffusione capillare anche aggiornando il paziente sui servizi ed i vantaggi della card produrrà ancora con il suo semplice e costante utilizzo".

ROMA, (+39) 0647 865700